

GIORNALE DI REGGIO

Giovedì 15 Aprile 1918

TEATRO MUNICIPALE

« Amici della Musica »

L' Orchestra dell' Augusteum

Un'orchestra, meravigliosa, la migliore senza dubbio di quelle udite sinora; un direttore di grande valore, giovane, vibrante nell'anima, brillante nell'intelligenza; un programma magnifico, scelto con raro gusto e discernimento artistico; una

sala ben affollata di pubblico e sfolgorante di luce e di bellezze; ecco riassunta in poche parole la cronaca della serata.

L' *Orchestra dell' Augusteum di Roma* non venne meno alla grande aspettativa del più intellettuale pubblico della nostra città.

Questa massa orchestrale è una organizzazione solida ed omogenea per gli elementi che la compongono, pel suo affiatamento dovuto alla stabilità e per la bontà delle sue interpretazioni che si possono ottenere solamente quando si volge l'azione artistica ad una sola meta, la quale è qui rappresentata dalla musica pura nel senso più assoluto della parola.

I pezzi ieri sera eseguiti ebbero tutti il loro giusto rilievo dalla eccellente fusione dei timbri, dalla sempre accurata ricerca dei coloriti, dall'equilibrio dei diversi istrumenti che hanno disegnato nettamente i numerosi temi colla maggior efficacia possibile per l'insieme sinfonico.

Il pubblico nostro a corso numeroso ed attentissimo accolse coi più calorosi ed insistenti applausi tutto l'intero programma; dal *Cimarosa* aggraziato e civettuolo rappresentante del bel tempo che fu coll' *Ouverture* del « *Matrimonio Segreto* », al *Mendelssohn* col « *Sogno di una notte d'estate* »; dallo *Strauss* coll'irruenza della sua musica nel « *Don Giovanni* », al genio *Rossiniano* nelle superbe pagine del « *Guglielmo Tell* ».

Seguì musica di *Wagner* e di *Rabaud*, di *Schubert* eseguita anche questa meravigliosamente ed applauditissima dallo scelto uditorio, fra cui notammo anche molti professori del Conservatorio della vicina Parma e fra questi anche l'insigne Prof. Brugnoli.

Queste brevemente le impressioni dell'avvenimento artistico di ieri sera, in cui assieme ad una orchestra di raro valore trionfò il suo forte condottiero: il *Maestro Bernardino Molinari*.

Ogni altra nostra parola sarebbe insufficiente a rendere degnamente lo splendore di questa festa d'arte dovuta alla solerte Società cittadina degli « *Amici della Musica* ».